DOMENICA
8 OTTOBRE 2017

GROSIO • DON ILARIO

insieme

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

di inizio del ministero pastorale nelle parrocchie di

GROSIO E RAVOLEDO

DON ILARIO GAGGINI

PREVOSTO DI GROSIO E RAVOLEDO

Nato il 23/10/1958 a Traona
Ordinato Sacerdote il 26/06/1982

dal 1982 al 1993	Vicario parrocchiale nella Parrocchia SS. Gervasio e Protasio (Bormio)
dal 1993 al 2005	Parroco della Parrocchia S. Maria Assunta (Aprica)
dal 2005 al 2017	Parroco della parrocchia di S. Lorenzo (Ardenno)
dal 2011 al 2017	Vicario Foraneo del Vicariato di Talamona

Fra i Presbiteri, "i principali collaboratori del Vescovo sono i Parroci, ai quali, come a pastori propri, è affidata la cura delle anime in una determinata parte della diocesi, sotto l'autorità del Vescovo" (CD 30).

Essi sono chiamati a servire il Popolo di Dio nelle singole comunità locali. Ivi rendono, per così dire, presente il Vescovo stesso, cui sono uniti con animo fiducioso e grande; ne prendono gli uffici e la sollecitudine, e li esercitano con dedizione quotidiana (cfr. LG 28).

Alle comunità parrocchiali, memori della parola del Signore: "Chi accoglie voi, accoglie me... e Colui che mi ha mandato" (Mt 10,40), incombe il gioioso ufficio di ricevere il proprio pastore come un grande dono.

PRIMA DELLA CELEBRAZIONE

Giunto in paese il Parroco, al suono delle campane a festa, indossa il rocchetto e impugna la ferula.
Sulla piazza della chiesa il Sindaco, che rappresenta la comunità civile accoglie il Parroco con un breve discorso. In seguito don Ilario riceve dalla Comunità il saluto attraverso un rappresentante del Consiglio Pastorale Parrocchiale. Il nuovo Parroco risponde brevemente agli omaggi ricevuti

LA CELEBRAZIONE

Il rito inizia con il Segno della Croce

Vescovo: Dio Padre, fonte di ogni dono e ministero, Cristo, Maestro e Pastore delle nostre anime, lo Spirito Santo, artefice di comunione nella carità, sia con tutti voi.

Tutti: ***E con il tuo spirito***

Vescovo: carissimi, la vostra comunità parrocchiale, riunita in questo giorno del Signore, vive un momento di particolare gioia e solennità, perché riceve dal Vescovo il suo nuovo Parroco, nella persona di don Ilario. Nella successione e nella continuità del ministero sappiate vedere l'indole pastorale della Chiesa in cui Cristo vive e opera per mezzo di coloro ai quali il Vescovo affida una porzione del suo gregge.

Sulla porta della chiesa il Vescovo consegna le chiavi dell'edificio, dicendo:

Vescovo: Tu che, per mandato del Vescovo, cominci il tuo servizio pastorale in questa chiesa dedicata al Signore e alla memoria di san Giuseppe, riconosci in essa il simbolo di quel tempio spirituale, fatto di pietre vive e scelte, che lo Spirito anche per mezzo tuo, edifica per la gloria del Padre.

Parroco: Amen

Poi la processione entra nella chiesa: il Parroco e i confratelli presbiteri concelebranti assumono le vesti liturgiche e accedono processionalmente all'altare maggiore al canto di accoglienza:

GLORIA A TE, CRISTO GESU'

Terminato il canto, il Vescovo presenta brevemente il Parroco al popolo riunito. Il Vescovo legge il decreto vescovile di nomina e il Parroco, rispondendo al Vescovo di fronte all'Assemblea, esprime la volontà di assumere e di adempiere i doveri del suo ministero.

Vescovo: Carissimo, mentre assumi l'ufficio di Parroco in questa Comunità, ti chiedo di esprimere pubblicamente la volontà di adempiere i doveri del tuo ministero pastorale. Vuoi esercitare con sapienza il ministero della Parola, predicando il Vangelo e svolgendo la catechesi cristiana ai fedeli?

Parroco: Si, lo voglio.

Recandosi all'ambone con il Parroco, il Vescovo dice:
Vescovo: Questa è la mensa della Parola dalla quale annuncerai il Vangelo, perché questo popolo radicato nella fede, nella speranza e nella carità, cresca in Cristo e renda con te buona testimonianza al Signore.

ll Parroco bacia il libro della Parola, mentre si esegue l'acclamazione:
Parroco: Cristo Signore, Verbo del Padre.
Gloria e lode a Te!

Tutti: ***Gloria e lode a Te!***

Vescovo: Vuoi esercitare l'ufficio di padre e pastore di questa famiglia di Dio, nata dall'acqua e dallo Spirito Santo e camminare con lei nella comunione con il Vescovo e il presbiterio diocesano, verso la meta definitiva della nostra speranza?

Parroco: Si, lo voglio.

Il Vescovo recandosi con il Parroco al battistero con il cero pasquale acceso, dice:
Vescovo: Qui è il fonte dell'acqua viva in cui l'uomo rinasce nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, configurato a Cristo e incorporato alla Chiesa.

Il Parroco asperge i fedeli, mentre si esegue l'acclamazione:
Parroco: Cristo Signore, capo della Chiesa.
Gloria e lode a Te!

Tutti: ***Gloria e lode a Te!***

Vescovo: Vuoi essere assiduo ministro del sacramento della Penitenza, che rimettendo i peccati, restituisce alla vita di amicizia con il Padre e dona la piena pace con la Chiesa; e vuoi essere il maestro spirituale che sostiene i fedeli nella lotta contro il male e li illumina nell'impegno per il Regno di Dio?

Parroco: Si, lo voglio.

Il Vescovo, presentando il Crocifisso, dice:
Vescovo: Ecco la croce di Gesù, il Cristo. Egli vi ha steso le braccia come segno di eterna alleanza, per radunare con il suo sacrificio i figli di Dio dispersi.

Il Parroco bacia il Crocifisso, mentre si esegue l'acclamazione.

Parroco: Cristo Signore, pace e perdono.
Gloria e lode a Te!

Tutti: ***Gloria e lode a Te!***

Vescovo: Vuoi conformarti ai misteri di Cristo che celebrerai nell'Eucaristia e negli altri sacramenti ad essa ordinati, e presiedere alla Lode nella Liturgia delle ore, pregando in nome di tutta la Chiesa e a favore di tutto il mondo?

Parroco: Si, lo voglio.

Il Vescovo, recandosi all'altare con il Parroco, dice:
Vescovo: Su questa mensa, simbolo di Cristo altare, vittima e sacerdote, celebrerai i santi misteri con l'Assemblea dei fratelli e li nutrirai al banchetto pasquale con il pane della vita e il vino dell'alleanza.

Il Parroco bacia e incensa l'altare, mentre si esegue l'acclamazione:
Parroco: Cristo Signore, Pasqua di salvezza.
Gloria e lode a Te!

Tutti: ***Gloria e lode a Te!***

Vescovo: Vuoi impegnarti ad evangelizzare i poveri, come Gesù, venuto per servire, per chiamare i lontani e dare la propria vita per tutti?

Parroco: Si, con l'aiuto di Dio, lo voglio.

Vescovo: Dio porti a compimento l'opera che ha iniziato in te.

L'Assemblea esprime il proprio assenso acclamando:
Cristo Signore, servo dei poveri,
gloria e lode a Te!

Tutti: ***Gloria e lode a Te!***

Il Vescovo invita il Parroco a prendere posto alla sede della Presidenza e a firmare sull'altare il verbale d'ingresso che viene controfirmato da due rappresentanti della Comunità Parrocchiale e dal Vescovo; indi il Vescovo saluta l'Assemblea ed esce dall'ingresso principale.

Il Parroco saluta l'Assemblea dicendo
Parroco: **IL SIGNORE SIA CON VOI**

Tutti: ***E CON IL TUO SPIRITO***

Quindi viene cantato l'Inno di lode
Gloria a Dio nell'alto dei cieli

COLLETTA
C - Dio onnipotente ed eterno, accresci in noi la fede, la speranza e la carità, e perché possiamo ottenere ciò che prometti, fa' che amiamo ciò che comandi. Per il nostro Signore Gesù Cristo...
Tutti: ***Amen.***

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA *(Is 5,1-7)*
La vigna del Signore degli eserciti
è la casa d'Israele.

SALMO RESPONSORIALE *(Salmo 79)*

La vigna del Signore è la casa d'Israele

Hai sradicato una vite dall'Egitto,
hai scacciato le genti e l'hai trapiantata.
Ha esteso i suoi tralci fino al mare,
arrivavano al fiume i suoi germogli.

Perché hai aperto brecce nella sua cinta
e ne fa vendemmia ogni passante?
La devasta il cinghiale del bosco
e vi pascolano le bestie della campagna.

Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi
e visita questa vigna,
proteggi quello che la tua destra ha piantato,
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Da te mai più ci allontaneremo,
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.
Signore, Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo,
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

SECONDA LETTURA *(Fil 4,6-9)*
Mettete in pratica queste cose
e il Dio della pace sarà con voi.

CANTO AL VANGELO *(Gv 15,16)*
Alleluia, alleluia
Io ho scelto voi, dice il Signore,
perché andiate e portiate frutto
e il vostro frutto rimanga.
Alleluia

VANGELO *(Mt 21,33-43)*
Darà in affitto la vigna ad altri contadini.

OMELIA

SIMBOLO DEGLI APOSTOLI

Io credo in Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio,
nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna. Amen

PREGHIERA DEI FEDELI

Con fiducia presentiamo a Dio le nostre intenzioni.
Preghiamo insieme e diciamo:
Ascoltaci Signore

Per il papa, i vescovi, i sacerdoti, sappiano essere agricoltori appassionati della vigna del Signore, capaci di misericordia e di cura, coraggiosi nel dissodare il terreno e renderlo fertile con la Parola della salvezza. Ti preghiamo.

Per la nostra comunità, spesso angustiata da pensieri terreni che la àncorano alla terra, sappia desiderare e costruire la propria felicità su quanto di più vero, nobile e giusto ha visto in Cristo. Ti preghiamo.

Per don Ilario e per le comunità qui riunite, perché vivano con serietà l'impegno e la bellezza dell'essere insieme, per non sentirsi soli con i propri limiti, per accogliere i bisogni dei fratelli, per gioire della presenza del Signore che accompagna le loro giornate. Ti preghiamo.

Per tutti i sacerdoti qui presenti e in modo particolare per quelli che hanno servito questa Parrocchia divenendo guide preziose nel cammino di fede, perché tutti custodiscano la passione per la ricerca delle pecorelle smarrite, lo studio della Parola di Dio e l'entusiasmo di mettersi a servizio del prossimo. Ti preghiamo.

Per il nostro parroco, chiamato a lavorare in questa nuova vigna, fa che trovi contadini disposti a mettere mano all'aratro senza rimpianti e recriminazioni, disponibili a condividere i frutti del proprio lavoro con i poveri per sedere un giorno alla mensa del Regno. Ti preghiamo.

Per le famiglie in difficoltà, trovino nel tessuto sociale cristiano che le circonda punti di riferimento e testimoni autorevoli per non sentirsi sole, affrontare i problemi, e ritrovare il vigore del cammino. Ti preghiamo.

Per i giovani che sentono l'entusiasmo e lo slancio verso il futuro ma ne conoscono anche la precarietà e i timori, perché trovino la verità della loro vita nella sequela di Gesù e dei suoi comandamenti. Ti preghiamo.

Per tutti i nostri cari defunti, il ricordo dei loro insegnamenti sia stimolo ad una vita di fede, di giustizia e di sacrificio. Ti preghiamo

Gesù, il Cristo, il tuo diletto Figlio, è vite feconda. Fa, o Padre, che rimaniamo in lui, perché possiamo portare molto frutto, offrendo al mondo carità e amore. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.
T - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

PRESENTAZIONE DEI DONI
Vengono portati all'altare il pane e il vino e i fiori per la mensa

CANTO D'OFFERTORIO
SEGNI DEL TUO AMORE

Mille e mille grani nelle spighe d'oro
mandano fragranza e danno gioia al cuore,
quando macinati fanno un pane solo:
pane quotidiano dono tuo Signore.

Ecco il pane e il vino segni del tuo amore.
Ecco questa offerta accoglila Signore:
tu di mille e mille cuori fai un cuore solo,
un corpo solo in te e il Figlio tuo verrà,
vivrà ancora in mezzo a noi.

Mille grappoli maturi sotto il sole,
festa della terra donano vigore,
quando da ogni perla stilla il vino nuovo:
vino della gioia, dono tuo, Signore

SANTO

RITI DI COMUNIONE

PADRE NOSTRO

Rito della pace

Frazione del pane
Durante la frazione del pane si canta:

AGNELLO DI DIO

CANTI DI COMUNIONE

RE DI GLORIA

Ho incontrato te Gesù
e ogni cosa in me è cambiata
tutta la mia vita ora ti appartiene
tutto il mio passato io lo affido a te
Gesù Re di gloria mio Signor.

Tutto in te riposa,
la mia mente il mio cuore
trovo pace in te Signor, tu mi dai la gioia
voglio stare insieme a te, non lasciarti mai
Gesù Re di gloria mio Signor.

Dal tuo amore chi mi separerà
sulla croce hai dato la vita per me
una corona di gloria mi darai
quando un giorno ti vedrò.

Tutto in te riposa,
la mia mente il mio cuore
trovo pace in te Signor,
tu mi dai la gioia vera
voglio stare insieme a te, non lasciarti mai
Gesù Re di gloria mio Signor.

ANIMA CHRISTI

Anima Christi sanctifica me
Corpus Christi, salva me.
Sanguis Christi, inebria me
Aqua lateris Christi, lava me.

Passio Christi, conforta me.
O bone Iesu, exaudi me.
Intra vulnera tua absconde me.

Ne permittas a te me separari.
Ab hoste maligno defende me.
In hora mortis meæ voca me.

Et iube me venire ad te,
ut cum sanctis tuis laudem te
per infinita sæcula sæculorum. Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

CANTI FINALI

I CIELI NARRANO

I cieli narrano la gloria di Dio
e il firmamento annunzia l'opera sua,
Alleluja, alleluja, alleluja, alleluja!

Il giorno al giorno ne affida il messaggio,
la notte alla notte ne trasmette notizia;
non è linguaggio, non sono parole
di cui non si oda il suono.

SALVE REGINA

Salve Regina, Madre di misericordia, vita dolcezza
speranza nostra salve, Salve Regina
Salve Regina, Madre di misericordia, vita dolcezza
speranza nostra salve, Salve Regina

A Te ricorriamo, esuli figli di Eva, a Te sospiriamo
piangenti in questa valle di lacrime
Avvocata nostra volgi a noi gli occhi tuoi, mostraci
dopo questo esilio,
il frutto del tuo seno Gesù

Salve Regina, Madre di misericordia o Clemente o
Pia o dolce Vergine Maria, Salve Regina
Salve Regina, salve

La S. Messa al Cimitero a suffragio dei defunti della Parrocchia, che è d'uso che il Prevosto celebri nei giorni seguenti alla sua entrata, sarà officiata domani 9 ottobre 2017 alle ore 20.

PREGHIERA PER IL PARROCO

Signore, ti ringrazio di averci dato un uomo, non un angelo,
come pastore delle nostre anime;
illuminalo con la tua luce, assistilo con la tua grazia,
sostienilo con la tua forza.
Fa che l'insuccesso non lo avvilisca
e il successo non lo renda superbo.
Rendici docili alla sua voce.
Fa che sia per noi amico, maestro, medico, padre.
Dagli idee chiare, concrete, possibili;
a lui la forza per attuarle,
a noi la generosità nella collaborazione.
Fa che ci guidi con l'amore, con l'esempio,
con le parole e con le opere.
Fa che ci guidi con l'amore, con l'esempio,
con la parola e con le opere.
Fa che in lui vediamo, stimiamo ed amiamo Te.
Che non si perda nessuna delle anime che gli hai affidato.
Salvaci insieme con lui. Amen

Paolo VI

Sotto la guida e con l'aiuto di Gesù molti fedeli,
davvero tanti, singoli, gruppi, associazioni,
hanno contribuito a realizzare questa bella
occasione di Comunità viva.

Il ringraziamento più bello
è la preghiera di gioia
che abbiamo vissuto in questa Liturgia.